



in quanto trattarsi di respiti riscuotibili per conto
a mezzo dell'Esattore Comunale, con le norme
ed i privilegi della legge sulla riscossione delle
imposte dirette e, quindi, con l'obbligo del "non
riscosso per riscosso".

Va rilevato, tuttavia, che, in base alla
propria legge regolatrice, l'Istituto può concedere
mutui agli Enti locali "con le stesse garanzie
stabilite per la Cassa Depositi e Prestiti" e che
quest'ultima, ai sensi del R.D. 2 gennaio 1913,
n. 453, limita tali garanzie, per quanto riguarda
i Comuni, alla sovrimposta fondiaria comunale
ed alle imposte di consumo.

Di conseguenza, in caso di favorevoli orientamenti nei riguardi della domanda di mutuo in esame, si renderebbe indispensabile - qualora gli anzidetti normali respiti si rivelassero indisponibili o insufficienti - l'apposita autorizzazione dei Ministeri dell'Industria e Commercio e del Tesoro, ai sensi dell'art. 15, n. 14 del T.V. delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private approvato con D.P.R. 13 febbraio 1959, n. 449.

Il Direttore Generale,
visto il suesposto rapporto del Servizio Affari Patrimoniali Mobiliari,